

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 27 aprile 2012

n. 122



Attualità

Bilancio 2013: rilanciare la crescita in Europa

Il progetto di bilancio per il 2013 ammonta a circa 138 miliardi di euro in pagamenti (+6,8% rispetto al 2012). L'aumento risponde alla richiesta dei governi europei di maggiori investimenti per la crescita.

La Commissione propone di concentrare la spesa sui settori che hanno maggiori probabilità di stimolare la crescita e quindi l'occupazione.

A pag. 2



Europa:
notizie dalle Marche

Lilliput - l'isola della lettura

A Urbino un nuovo spazio dedicato ai libri per ragazzi

di Lucia Pretelli*

Si chiama *Lilliput - l'isola della lettura* ed è il nuovo spazio dedicato ai libri per ragazzi che apre a Urbino. Si trova al primo piano del Collegio Raffaello, e sarà aperto tutto l'anno, il lunedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle 19.00. Il progetto è nato grazie all'impegno del Comune (Assessorato alla Cultura), della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, della Provincia di Pesaro e Urbino (Assessorato alla Cultura), del Legato Albani e dell'Università degli Studi di Urbino. **A pag. 16**

*Assessore alla Cultura Comune di Urbino

Forum distrettuale Giovani disagi e dipendenze Liberi di volare. Ponti tra generazioni

Senigallia (AN), 19 maggio 2012
Teatro La Fenice e Chiesa dei Cancelli
A pag. 17

Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 15
➤ La Giurisprudenza della Corte di Giustizia	pag. 6	➤ Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"	pag. 18
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 7		
➤ Eventi	pag. 14		

Europa Marche News

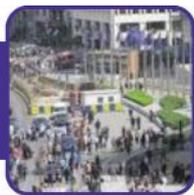
Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carciannelli, Enrica Pierini, Fabio Travagliati, Cesare di Martino, Francesca Fraticelli



Bilancio 2013: rilanciare la crescita in Europa

Da pag. 1

Si investirà ad esempio di più in ricerca, istruzione, formazione, reti energetiche e dei trasporti e miglioramento della competitività. L'aumento tiene conto anche delle somme aggiuntive richieste per i programmi in corso.

Per molti di essi (ponti, ferrovie, autostrade transeuropee per accrescere la competitività dell'UE, ecc.) il conto scade nel 2013. I governi nazionali hanno approvato questi impegni nei bilanci precedenti e ora la Commissione è giuridicamente obbligata a onorarli.

Tuttavia, in futuro la spesa per progetti a lungo termine di questo tipo sarà congelata in linea con l'inflazione. In altre parole, i governi dell'UE non dovranno versare contributi maggiori ai futuri bilanci.

La Commissione punta inoltre a operare risparmi ove possibile, ridimensionando i programmi poco fruttuosi e riducendo ad esempio il proprio personale dell'1%.

Gran parte del bilancio 2013 sarà destinata ai programmi che offrono un aiuto diretto ai cittadini. La Commissione propone ad esempio di accrescere i finanziamenti per aiutare i disoccupati o chi rischia di perdere il proprio lavoro ad ottenere un prestito per mettersi in proprio.

Come funziona il bilancio

Il bilancio viene utilizzato per rispondere alle esigenze della popolazione europea nel suo insieme. L'utilizzazione in comune delle risorse di bilancio nei settori in cui la collaborazione risulta più proficua offre vantaggi per tutti. Invece di duplicare gli sforzi, è molto più economico ed efficace per i 27 governi dell'UE rispondere alle sfide di oggi con un approccio coordinato piuttosto che in ordine sparso.

Per citare solo alcuni esempi, lo scorso anno sono stati creati nuovi organismi europei per aiutare i governi a migliorare la regolamentazione nel settore dei servizi finanziari. Lo sviluppo delle interconnessioni energetiche a livello transeuropeo contribuirà a garantire gli approvvigionamenti di energia in Europa, riducendo il più possibile il costo della bolletta.

Circa il 94% del bilancio dell'UE viene destinato a regioni, città, imprese, scienziati e cittadini. Metà delle risorse viene utilizzata per rafforzare la crescita e l'occupazione. Il restante 6% serve al funzionamento delle istituzioni europee.

Le prossime tappe

Spetta ora ai governi europei e al Parlamento europeo giungere ad un accordo sulla proposta di bilancio

Verso una ripresa all'insegna del lavoro

Le raccomandazioni ai governi nazionali chiedono un'azione coordinata per creare posti di lavoro, riformare il mercato dell'occupazione, investire nelle competenze, far incontrare domanda e offerta, favorire le politiche per l'impiego e i finanziamenti.

La creazione di posti di lavoro è una delle principali preoccupazioni dell'UE in un periodo in cui fatica a uscire dalla crisi economica. Con circa 24,5 milioni di persone senza lavoro, pari

al 10% della popolazione attiva, la disoccupazione ha raggiunto livelli record.

La Commissione ha reagito con un pacchetto di raccomandazioni, sia generali che specifiche, che favorirà le migliori pratiche per promuovere le offerte di lavoro e aiutare i disoccupati a trovare un impiego.

Le raccomandazioni intendono offrire a chi cerca lavoro più formazione e sbocchi professionali. Chi già lavora potrà acquisire le competenze necessarie per stare al passo con i cam-

biamenti del mondo professionale. Anche i datori di lavoro che creeranno nuovi posti di lavoro riceveranno un sostegno.

Le raccomandazioni generali si concentrano su:

- incoraggiare la creazione di posti di lavoro grazie al sostegno ad aziende, imprenditori e lavoratori autonomi, garantendo anche salari decenti e sostenibili
- valorizzare i settori industriali che creano occupazione: l'economia verde, l'assistenza sanitaria e sociale, l'economia digitale, ecc.
- usare i programmi UE esistenti per finanziare la creazione di occupazione
- riformare il mercato del lavoro per rispondere alle esigenze future
- sviluppare programmi per incoraggiare l'apprendimento permanente e proporre ai giovani la formazione necessaria per il loro sviluppo professionale

- investire nello sviluppo delle competenze per anticipare la domanda professionale del futuro
- eliminare gli ostacoli a chi cerca lavoro in un altro paese dell'UE
- ottimizzare gli strumenti – fra cui la banca dati EURES – con offerte di lavoro che permettono di trovare un impiego in tutta Europa
- migliorare il coordinamento delle politiche per l'occupazione in Europa
- promuovere la partecipazione delle associazioni di datori di lavoro e lavoratori al processo decisionale.

Tappe successive

Se attuate, le raccomandazioni aiuteranno il 75% degli europei di età compresa fra 20 e 64 anni a trovare un lavoro entro il 2020, realizzando così uno degli obiettivi principali della strategia Europa 2020 per la crescita.

A partire dal 2013, un quadro di valutazione registrerà i progressi compiuti.

Occupazione: tirocini per giovani

Da pag. 1

La Commissione europea ha lanciato recentemente una campagna per incoraggiare le imprese a offrire un maggior numero di tirocini, in modo da promuovere l'occupazione giovanile. La campagna, dal titolo "We Mean Business" (Facciamo sul serio), punta sui tirocini come strumento per "agevolare i giovani nel passaggio dal mondo dell'istruzione e della formazione ad un primo collocamento lavorativo". Nel biennio 2012-2013, Bruxelles darà un sostegno finanziario per un totale di 280.000 collocamenti attraverso i suoi programmi Leonardo da Vinci ed Erasmus. "We Mean Business" significa che sosteniamo gli sforzi degli Stati membri nella lotta contro la disoccupazione giovanile che ha raggiunto livelli inaccettabilmente elevati in alcuni Paesi dell'UE - ha sottolineato il commissario responsabile per l'Istruzione, Androulla Vassiliou -. Vogliamo in particolare fare opera di sensibilizzazione sul valore dei collocamenti internazionali che possono migliorare

le abilità linguistiche di una persona nonché aiutarla ad acquistare maggiore fiducia in se stessa e ad essere più adattabile".

<http://we-mean-business.europa.eu/>
EUROPA=NOI il progetto educativo dedicato alle scuole

EUROPA=NOI è un importante progetto educativo voluto dal Dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio e diffuso grazie alla collaborazione con CivicaMente, gli Euro Desk regionali e gli USR.

Obiettivo dell'iniziativa è accrescere nei ragazzi la consapevolezza del loro essere cittadini della società europea e, conseguentemente, individuare tutte le opportunità offerte ai più giovani per la costruzione del loro futuro.

In occasione di uno degli incontri di EUROPA=NOI, il Ministro ha detto: "vogliamo che l'Europa sia una grande opportunità di studio e di lavoro: bisogna partire dalla scuola per costruire un'Europa di coscienze e conoscenze".

Diritti fondamentali al centro delle politiche europee

I diritti fondamentali sono sempre più presenti nelle normative europee, anche se a volte vengono fraintesi.

La Carta europea dei diritti fondamentali – in vigore e giuridicamente vincolante da ormai più di due anni – sancisce i diritti che sono tutelati all'interno dell'UE. Tra questi figurano la libertà di espressione, la dignità, l'uguaglianza e la giustizia.

Chiunque ritenga di aver subito una violazione dei propri diritti mediante l'attuazione della normativa europea può rivolgersi ad un giudice o difensore civico nazionale. Se non soddisfatto della risposta ricevuta, può presentare una denuncia alla Commissione europea.

La Commissione è tenuta a garantire che i paesi dell'UE rispettino i diritti fondamentali quando attuano la normativa europea e che le proposte da lei stessa avanzate siano compatibili con la Carta.

Ogni anno pubblica una relazione che illustra fino a che punto la Carta viene rispettata nei vari paesi dell'UE. La relazione 2011 segnala come le proposte dell'UE aumentino la tutela di alcuni diritti; ad esempio, negli aeroporti europei i viaggiatori potranno in futuro chiedere di essere sottoposti a controlli di sicurezza alternativi al body scanner.

La Carta sta inoltre avendo un'influenza crescente sulle sentenze dei tribunali. Nel 2011 è stata citata in una sentenza storica sul diritto dei richiedenti asilo di essere protetti da trattamenti inumani o degradanti, mentre un'altra sentenza condannava il carattere discriminatorio della pratica di differenziare i premi assicurativi tra uomini e donne.

Nonostante il chiaro successo giuridico della Carta, i cittadini europei spesso non riescono a coglierne le finalità e la portata. Nel 2011 più della metà delle lettere inviate alla Commissione riguardavano argomenti che esulavano dal campo d'applicazione della normativa europea.

In compenso i cittadini sono oggi più consapevoli della Carta rispetto al 2007 (64% contro il 48%, secondo un sondaggio Eurobarometro), anche se il 65% degli europei vorrebbe sapere meglio a chi rivolgersi in caso di violazione dei loro diritti.

La Commissione non ha il potere di intervenire in ogni caso in cui sospetti una violazione dei diritti fondamentali all'interno dell'UE; può soltanto farlo qualora tale violazione avvenga durante la fase di attuazione della normativa europea da parte delle autorità nazionali.

Regole più eque per gli appalti pubblici

Grazie alla nuova legge le imprese europee potranno competere sui mercati mondiali alle stesse condizioni previste per le aziende straniere in Europa.

Un'azienda di qualsiasi parte del mondo può partecipare a quasi tutte le gare d'appalto indette dalle amministrazioni pubbliche nell'UE. Invece, un'impresa europea può offrire i propri beni o servizi soltanto in determinati paesi. Questa è una situazione ingiusta, che la Commissione europea spera di cambiare con una nuova legge sugli appalti pubblici.

Le amministrazioni pubbliche acquistano beni o servizi mediante gli appalti pubblici, che a livello mondiale rappresentano circa 1.000 miliardi di euro all'anno. Nel 2010, nell'UE ammontavano a circa 420 miliardi di euro.

L'84% circa di questi appalti era accessibile a imprese di tutto il mondo: soltanto nei settori dei servizi di pubblica utilità e della difesa si applicano restrizioni sui paesi che possono partecipare. Negli Stati Uniti, invece, le imprese straniere possono presentare offerte solo per il 32% dei 556,25 miliardi di euro disponibili, mentre la quota è ancora minore in Giappone (28%).

Le restrizioni incidono sui settori in cui l'UE è altamente competitiva, fra cui le costruzioni, i trasporti pubblici, i dispositivi medici, la produzione elettrica e i prodotti farmaceutici.

La Commissione propone che per i contratti di oltre 5 milioni di euro le autorità aggiudicatrici possano decidere di escludere dalla gara imprese di paesi extra UE se una quota significativa

dei beni o servizi interessati non è coperta da accordi internazionali.

Se un'amministrazione desidera agire in questo senso, deve informare la Commissione europea, che a sua volta avrà due mesi di tempo per decidere se la decisione è giustificata. La valutazione si baserà sul grado di apertura delle procedure di appalto del paese in questione nei confronti delle imprese dell'UE.

Se un paese adotta ripetutamente una politica discriminatoria nei confronti di fornitori europei, la Commissione può cercare una soluzione negoziata. In caso di mancato accordo, può limitare l'accesso delle aziende del paese interes-

sato agli appalti dell'UE, applicando per esempio restrizioni su un settore particolare o ammende sui prezzi delle offerte presentate da aziende extra UE.

Vista la crisi economica, diversi paesi hanno introdotto misure protezionistiche che sono discriminatorie nei confronti delle aziende europee. La proposta creerà un piano di parità e aumenterà le opportunità commerciali per le imprese europee nell'UE e nel resto del mondo, aiuterà le imprese più piccole a partecipare a gare internazionali e favorirà l'occupazione nell'UE.

Vent'anni di interventi dell'UE a favore delle vittime di calamità

Negli ultimi 20 anni si è rafforzato il coordinamento fra gli Stati membri per fornire rapidamente aiuti alle vittime di disastri e conflitti in tutto il mondo.

Dal 1992 ECHO, l'ufficio della Commissione per gli aiuti umanitari, interviene in tutto il mondo per le missioni più diverse: carestia in Somalia, campi profughi nella ex Jugoslavia, terremoto in Perù o inondazioni in Bangladesh.

L'ufficio è stato creato per coordinare la risposta dell'UE alle crisi internazionali, dopo che diverse emergenze nel 1991 avevano messo in evidenza le carenze dell'Europa in questo settore.

Da allora, ha continuamente ottimizzato la risposta dell'UE alle crisi, soccorrendo le vittime più rapidamente e salvando più vite. Per esempio, dal 2001 è in grado di liberare fino a 3 milioni di euro in fondi di emergenza entro 48 ore.

Dal 2010 ECHO è responsabile anche della protezione civile per le vittime di disastri in Europa.

Inoltre, l'anno scorso ha avviato la fase pilota del corpo volontario europeo di aiuto umanitario, grazie al quale i cittadini possono partecipare direttamente alle operazioni di soccorso.

Parallelamente a queste attività, l'importo degli aiuti umanitari distribuiti dall'UE è più che triplicato, raggiungendo un bilancio annuale di un miliardo di euro nel 2011.

L'aumento è la conseguenza del numero crescente di disastri nel mondo, ma rispecchia anche l'impegno costante dell'UE a fare di più per chi ha bisogno di aiuto, una posizione condivisa dall'80% degli europei, secondo un recente sondaggio.

Il più grande donatore di aiuti al mondo ECHO eroga i contributi dell'UE per affrontare le crisi mediante circa 200 organizzazioni attive nel settore degli aiuti umanitari, fra cui agenzie dell'ONU e ONG.

Il supporto comprende l'assistenza immediata - cure mediche, generi alimentari e acqua potabile - e interventi a più lungo termine nei campi profughi, fra cui strutture sanitarie e scuole.

Nel 2011 l'UE ha aiutato con i suoi finanziamenti 160 000 bambini colpiti da malnutrizione nella regione africana del Sahel, ma ha prestato soccorso anche alle vittime di emergenze ad Haiti, in Libia, Giappone, Yemen e Somalia.

L'Unione europea è il più grande donatore di aiuti umanitari al mondo. Insieme ai suoi paesi membri, eroga più della metà di tutti gli aiuti a livello mondiale.

La formazione degli insegnanti al progetto

In questi anni, la campagna di sensibilizzazione EUROPA=NOI si è diffusa capillarmente nelle scuole italiane, grazie al coinvolgimento di circa

1800 docenti, che hanno potuto accrescere il loro bagaglio didattico attraverso gli incontri a loro dedicati.

La formazione dei docenti è stata condotta presso gli Euro Desk regionali e ha preparato gli insegnanti allo svolgimento, in classe, delle lezioni. I partecipanti hanno approfondito quali sono gli approcci motivazionali e didattici da

mettere in campo con gli alunni e sono stati "istruiti" circa il funzionamento tecnico dei tools educativi creati per l'iniziativa.

<http://www.educazionedigitale.it/europanoi/>

Invecchiamento attivo: dialogo tra generazioni

In occasione dell'Anno Europeo 2012 dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni viene promosso dall'Unione Europea il "Progetto generations@school. Instaurare un dialogo intergenerazionale tra studenti e persone anziane". Durante le settimane intorno al 29 aprile, giornata in cui l'Europa, dal 2009, celebra la solidarietà intergenerazionale, tutte le scuole d'Europa sono invitate ad aprire le porte

delle loro classi alle generazioni meno giovani e a riflettere sull'arricchimento che può donare all'istruzione il dialogo intergenerazionale e su come può contribuire ad una migliore reciproca conoscenza. Gli Istituti possono organizzare qualsiasi tipo di evento intergenerazionale: incontri tra persone anziane e studenti, giochi, attività artistiche come disegno, teatro, musica e lavori manuali.



La giurisprudenza della Corte di giustizia

Rendimento energetico degli edifici: la Commissione deferisce l'Italia alla Corte di giustizia

Gli edifici sono all'origine di circa il 40% del consumo energetico e del 36% delle emissioni di CO2 nell'Unione europea. La normativa europea mira a ridurre in misura significativa il consumo energetico degli edifici, contribuendo alla lotta contro il riscaldamento climatico e a rafforzare la sicurezza energetica dell'UE. Importanti risparmi di energia possono consentire inoltre alle famiglie di ridurre drasticamente la spesa per questa voce. È quindi fondamentale che gli Stati membri applichino integralmente la suddetta normativa.

La Commissione ha quindi deciso oggi di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'UE per non essersi pienamente conformata alla direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia. La normativa italiana infatti non è conforme alle disposizioni relative agli attestati di rendimento energetico. Inoltre, le autorità italiane non hanno ancora comunicato le misure di attuazione relative alle ispezioni dei sistemi di condizionamento d'aria.

La direttiva prevede che, in fase di costruzione, compravendita o locazione di un edificio, l'attestato di certificazione energetica sia messo a disposizione del proprietario o che questi lo metta a disposizione del futuro acquirente o locatario. Si tratta di un elemento essenziale in quanto permette di avere un quadro chiaro della qualità dell'edificio sotto il profilo del risparmio energetico e dei relativi costi. Tali attestati e le relative ispezioni devono essere rispettivamente compilati ed eseguite da esperti qualificati e/o accreditati. Attualmente, la direttiva italiana non prevede questo requisito per tutti gli edifici e comprende deroghe all'obbligo di certificazione da parte di un esperto che non sono previste nella direttiva.

Per quanto riguarda i sistemi di condizionamento d'aria, la direttiva prevede ispezioni periodiche che contemplino una valutazione dell'efficienza del sistema e del suo dimensionamento, corredata da raccomandazioni in merito ai possibili miglioramenti. Le autorità italiane finora

non hanno notificato alcuna misura attuativa di questa disposizione.

Contesto

Il procedimento d'infrazione riguarda la direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, sul rendimento energetico nell'edilizia (GU L1 del 4.1.2003). A norma della direttiva, gli Stati membri applicano una metodologia di calcolo del rendimento energetico di tutti i tipi di edifici. Gli Stati membri devono inoltre assicurare la certifica-

zione del rendimento energetico degli edifici e prevedere ispezioni periodiche di caldaie e sistemi di condizionamento d'aria.

Nel 2006 è stato avviato un procedimento di infrazione nei confronti dell'Italia per recepimento incompleto e non corretto della direttiva. Nonostante diverse lettere di costituzione in mora e pareri motivati inviati alle autorità italiane, la normativa continua a non essere conforme alla direttiva.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Alleanza europea per Industrie mobili e della mobilità

La DG Imprese della Commissione europea ha lanciato il secondo bando nell'ambito della *European Mobile and Mobility Industries Alliance*. L'Alleanza riunisce i responsabili politici e rappresentanti del settore privato a livello europeo con l'obiettivo di sfruttare al meglio, anche commercialmente, soluzioni nel campo della mobilità e dei servizi collegati.

Il presente invito si basa sulla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) ed è in linea con gli obiettivi del Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (EIP), istituito a sostegno delle imprese, in particolare le PMI.

Obiettivi:

L'obiettivo generale dell'invito 2012 "European Mobile and Mobility Industries Alliance (EMMIA): Phase II" è di estendere l'Alleanza ad una serie di attività concrete e operative, con particolare attenzione a promuovere l'utilizzo dei dati e delle informazioni derivanti dal monitoraggio terrestre e la navigazione satellitare mediante i programmi Galileo e GMES (Global Monitoring for Environment and Security).

Attività:

- Strand 1: progetti relativi allo sviluppo e test di nuovi schemi di voucher volti a promuovere

ulteriormente l'uso di servizi basati su GMES e GNSS nel settore della mobilità o dei servizi alla mobilità. Tali vouchers potranno supportare in modo diretto le aziende operanti nel settore ("Tipo A") o i loro utenti ("Tipo B").

- Strand 2: progetti dimostrativi su larga scala che prevedano la sperimentazione di servizi basati su GMES e GNSS. Tali dimostratori dovranno illustrare come i servizi basati su tecnologie GMES e GNSS possano essere implementati su larga scala risolvendo specifici problemi della società o seguendo un approccio più ampio in supporto delle nuove industrie guidate dai servizi d'innovazione basate su GMES e GNSS.

Beneficiari:

Le domande devono essere presentate da soggetti giuridici che abbiano sede in uno dei seguenti

paesi:

- Stati membri UE;
- Paesi partecipanti al Programma per l'imprenditorialità e l'innovazione (EIP) del CIP: Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia, Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania.

Importo disponibile:

Il budget totale dedicato a questo bando è pari a 2,5 milioni di euro

Scadenza: 27 giugno 2012 Strand 2; 6 luglio 2012 Strand 1.

Azione preparatoria: partenariato europeo per lo sport

Il presente invito riguarda l'esecuzione dell'azione preparatoria 'Partenariato europeo per lo sport' in conformità alla decisione della Commissione che adotta il programma di lavoro annuale 2012 in materia di sovvenzioni e appalti per l'azione preparatoria 'Partenariato europeo per gli sport' e per il progetto pilota 'Partenariati per la conoscenza.

Inoltre fa riferimento agli obiettivi e alle priorità definite nel Libro bianco sullo sport del 2007 e alla Comunicazione del 2011 dal titolo "Sviluppare la dimensione europea nell'ambito dello sport". Obiettivo principale dell'azione preparatoria è preparare le azioni future dell'UE in tale ambito, sulla base della sezione relativa allo sport della proposta di programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport 2014-2020 «Erasmus per tutti».

Obiettivi:

Questo invito a presentare proposte mira a favorire progetti transnazionali proposti da enti pubblici o da organizzazioni senza scopo di lucro al fine di individuare e testare reti adeguate e buone pratiche nel settore dello sport riguardo ai seguenti aspetti:

- 1) lotta al fenomeno delle partite truccate,
- 2) promozione dell'attività fisica quale supporto all'invecchiamento attivo,
- 3) sensibilizzazione relativa alle modalità efficaci di promozione dello sport a livello comunale,
- 4) competizioni transfrontaliere congiunte a livello di sport di base nelle regioni confinanti e negli Stati membri.

Attività:

1) lotta al fenomeno delle partite truccate: progetti transnazionali volti alla prevenzione del fenomeno delle partite truccate tramite campagne di informazione e di sensibilizzazione rivolte alle parti interessate, ivi compresi atleti, giudici di gara, arbitri, ecc... (saranno sovvenzionati indicativamente da 4 a 6 progetti; la rete dovrà essere composta da partner provenienti da almeno 5 Stati membri);

2) promozione dell'attività fisica quale supporto all'invecchiamento attivo: progetti transnazionali incentrati sulla valorizzazione dell'attività fisica per un invecchiamento attivo e la promozione/integrazione della stessa nello stile di vita degli anziani.

Le azioni dovrebbero concentrarsi principalmente sulla prevenzione (prevenzione degli ef-

fetti di inattività fisica tra gli anziani) e sulle capacità funzionali degli anziani (saranno sovvenzionati indicativamente da 4 a 6 progetti; la rete dovrà essere composta da partner provenienti da almeno 5 Stati membri);

3) sensibilizzazione relativa alle modalità efficaci di promozione dello sport a livello comunale: progetti transnazionali che si concentrino sulla sensibilizzazione relativa alle modalità efficaci di promozione dello sport a livello comunale. Le azioni dovranno essere oggetto di un'ampia pubblicità a livello locale coinvolgendo le autorità locali e gli operatori del settore, attivi a livello locale (saranno sovvenzionati indicativamente da 2 a 4 progetti; la rete dovrà essere composta da partner provenienti da almeno 9 Stati membri);

4) competizioni transfrontaliere congiunte a livello di sport di base nelle regioni confinanti e negli Stati membri: progetti transnazionali destinati a realizzare, da una parte, competizioni in tutte le regioni confinanti e negli Stati membri, nonché eventi interculturali annessi e, dall'altra parte, la creazione di un sistema di organizzatori, volontari e arbitri che assicurino il corretto funzionamento delle competizioni. I costi operativi di funzionamento concernenti le squadre o i giocatori (per esempio, materiale e attrezzature sportive) non sono coperti. La preferenza sarà accordata ai concorsi riconosciuti dalle federazioni sportive esistenti o dalle autorità sportive nazionali e regionali (saranno sovvenzionati indicativamente da 4 a 7 progetti; la rete dovrà essere composta da partner provenienti da almeno 5 Stati membri).

Beneficiari:

Potranno beneficiare della sovvenzione:

- enti pubblici
- organizzazioni senza scopo di lucro

Tutti i candidati devono:

- avere uno statuto giuridico;
- risiedere in uno Stato membro dell'Unione europea.

Non possono presentare domanda di sovvenzione le persone fisiche

Importo disponibile:

Il bilancio disponibile per il presente invito a presentare proposte ammonta a 3 500 000 EUR.

Scadenza: 31 luglio 2012.

Sovvenzioni di Servizio JUST/2012/DAP/SOG/116-02

Uno degli obiettivi generali del Programma DAPHNE III (2007/2013) è assistere e incoraggiare le ONG e le altre organizzazioni attive nel settore della prevenzione e della protezione dalla violenza contro i bambini, i giovani e le donne, incluso lo sfruttamento sessuale e il traffico di esseri umani e che forniscono supporto alle vittime, per promuovere il ripudio di tale violenza e il supporto a un diverso atteggiamento verso i gruppi più vulnerabili e le vittime.

Tra le finalità del programma rientra anche il sostegno per il funzionamento della hotline 116000 per bambini scomparsi.

Il 116.000 è un servizio dedicato a chiunque voglia segnalare la scomparsa, l'avvistamento o il ritrovamento di un bambino o di un adolescente italiano o straniero, nel Paese di appartenenza o in un altro Stato europeo, poiché il numero è collegato alle varie organizzazioni nazionali specializzate nella gestione dei casi di scomparsa. Inoltre il servizio offre consigli e sostegno alle persone responsabili del minore scomparso e contribuisce alle indagini.

In Italia, il numero è affidato al Ministero dell'Interno e gestito dal Telefono Azzurro.

Obiettivi:

Il presente invito è finalizzato unicamente a sostenere le organizzazioni non governative (ONG) o altri soggetti incaricati dalle autorità nazionali nella creazione o esecuzione del numero verde 116000 per bambini scomparsi, che non hanno ottenuto precedenti sovvenzione nell'ambito della prima call.

Beneficiari:

Per poter beneficiare di una sovvenzione di funzionamento l'organizzazione richiedente deve (si citano alcuni requisiti):

- avere personalità giuridica,
- essere senza scopo di lucro,
- risiedere in uno dei Paesi membri dell'UE o degli Stati SEE,
- non aver ricevuto una sovvenzione di funzionamento per la creazione e/o l'esecuzione del servizio 116000 a seguito del bando precedente, chiuso il 15 febbraio 2012'
- essere un'organizzazione alla quale è stato assegnato, da parte delle autorità nazionali com-

petenti, il numero 116 000 e ha già avuto mandato dalle autorità nazionali competenti, per operare nell'ambito del servizio 116 000 a livello nazionale

Importo disponibile:

L'importo massimo indicativo attribuito al presente invito è di 1 000 000 Euro.

Scadenza: 22 maggio 2012.

Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei

Il presente invito si inserisce nell'ambito del Programma Media 2007; uno degli obiettivi del programma è favorire e sostenere una maggiore distribuzione transnazionale di recenti film europei fornendo fondi ai distributori in funzione dei risultati da loro ottenuti sul mercato, per altri reinvestimenti in nuovi film europei non nazionali.

Il sistema mira altresì a promuovere i collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione aumentando così la quota di mercato dei film europei e la competitività delle società europee.

Obiettivi:

Il sistema di sostegno «agente di vendita» consta di due fasi:

- creazione di un fondo potenziale, che sarà calcolato in funzione dei risultati ottenuti dalla società sul mercato europeo durante il periodo di riferimento (2007-2011);
- reinvestimento del fondo potenziale: così generato da ogni società il fondo deve essere reinvestito in 2 moduli (2 tipi di azione) entro il 1° Marzo 2014:

1) nei minimi garantiti pagati per i diritti di vendita internazionale di nuovi film europei non nazionali;

2) e/o nella promozione, nel marketing e nella pubblicità di nuovi film europei non nazionali.

Perché il film sia ammissibile, il primo diritto d'autore (copyright) non deve essere stato rilasciato prima del 2007.

Beneficiari:

Il presente avviso è destinato a qualsiasi società europea che funga da agente intermediario per il produttore, specializzata nello sfruttamento commerciale di un film mediante commercializzazione e concessione di licenze a distributori o ad altri acquirenti per territori stranieri, e le cui

attività contribuiscano al conseguimento dei suddetti obiettivi del programma MEDIA, così come descritti nella decisione del Consiglio.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- paesi SEE,
- la Svizzera,
- la Croazia,
- la Bosnia e l'Erzegovina (a condizione che il processo di negoziazione sia ultimato e la partecipazione di tale paese al programma MEDIA sia formalizzata).

Importo disponibile:

Il bilancio complessivo disponibile è pari a 1,5 milioni di EUR.

Scadenza: 18 giugno 2012.

Strumento finanziario di protezione civile

Progetti di prevenzione e di preparazione in materia di protezione civile 2012

Scopo dello strumento finanziario per la protezione civile è sostenere gli sforzi degli Stati membri affinché tutelino in primo luogo le persone, ma anche l'ambiente ed i beni, compreso il patrimonio culturale, in caso di catastrofi naturali e di origine antropica, atti di terrorismo e tecnologici, radiologici od incidenti ambientali, tra cui l'inquinamento marino accidentale. Mira inoltre a incoraggiare una maggiore cooperazione tra gli Stati membri in materia di protezione civile. Il presente invito per l'anno 2012, è inserito nell'ambito del programma 'Progetti di prevenzione e preparazione' di protezione civile e inquinamento marino e riguarda due sezioni separate : prevenzione e preparazione.

Obiettivi:

Il presente invito è composto da due sezioni separate, ciascuna con specifici obiettivi e budget:

(A) progetti di prevenzione

(B) progetti di preparazione

Obiettivi dei progetti di prevenzione:

Obiettivo 1: azioni valutative dei costi e dei benefici delle misure adottate per la prevenzione del rischio;

Obiettivo 2: azioni che sviluppino la valutazione del rischio, l'identificazione del pericolo e la campionatura del rischio, comprese azioni col-

legate allo sviluppo dei piani di gestione del rischio;

Obiettivo 3: azioni che sviluppino soluzioni innovative per finanziare la prevenzione del disastro.

Obiettivi dei progetti di preparazione:

Obiettivo 1: azioni dirette alla cooperazione della protezione civile delle zone di confine e zone a rischio di inquinamento marino per una risposta diretta ai disastri naturali e a quelli causati dall'uomo, che possa riguardare situazioni di criticità di infrastrutture di confine fra due paesi partecipanti o che richiedano specifiche capacità tecniche o know-how;

Obiettivo 2: azioni volte a implementare la cooperazione operativa all'interno del meccanismo europeo della protezione civile, che abiliti gli Stati partecipanti a sviluppare, esercitare e registrare moduli multinazionali (composti da personale proveniente da almeno due Stati partecipanti). L'obiettivo è sviluppare moduli multinazionali di protezione civile che possano essere impiegati nelle emergenze; di conseguenza le autorità di protezione civile centro- nazionali dovranno concordare lo sviluppo e successivamente la registrazione dei moduli CECIS (modulo A8);

Obiettivo 3: azioni volte ad incrementare la preparazione degli Stati partecipanti ad affrontare le conseguenze per le zone costiere in caso di inquinamento marino;

Obiettivo 4: azioni volte ad incrementare la preparazione degli Stati partecipanti a ricevere assistenza;

Obiettivo 5: azioni volte a facilitare l'uso e lo sviluppo di strumenti di tipo e-learning per la diffusione delle conoscenze in merito di protezione civile e inquinamento marino negli Stati partecipanti;

Obiettivo 6: azioni volte ad arginare le conseguenze delle emergenze attraverso la condivisione di esperienze e buone prassi nello sviluppo e uso di relazioni interne.

Beneficiari:

Il presente invito è aperto a chiunque ne faccia richiesta con sede in uno dei seguenti paesi: uno dei 27 Stati membri, i tre paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), la Croazia e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

I richiedenti appartenenti a Paesi candidati potranno partecipare se i loro Paesi hanno sottoscritto un memorandum of understanding con

la Commissione in materia di protezione civile e contribuiscono finanziariamente al budget della Commissione. In tutti gli altri casi (Paesi candidati che non soddisfino i criteri sopra menzionati e Paesi terzi che non hanno "status di candidato") la partecipazione a questo bando è possibile se gli accordi fra questi paesi e l'Ue lo permettono.

Il presente invito è aperto a qualsiasi persona giuridica (pubblica o privata).

Esempi di organismi che possono presentare una proposta: enti pubblici, amministrazioni pubbliche, università, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, imprese commerciali. Le persone fisiche non sono ammissibili.

Importo disponibile:

L'ammontare indicativo è di 2.000.000 Euro sia per i progetti di prevenzione che per i progetti di preparazione.

Scadenza: 31 maggio 2012.

Azione preparatoria «Circolazione dei film nell'era digitale»

Il 26 ottobre 2011 il Parlamento europeo ha adottato un bilancio di 2 milioni di EUR per il primo anno di esercizio dell'azione preparatoria «Circolazione dei film nell'era digitale». Questa azione mira a sperimentare strategie innovative in materia di diffusione dei film europei (sale cinematografiche, DVD, video a richiesta, festival, stazioni televisive, ecc.).

Si tratta in particolare di definire le condizioni suscettibili di aumentare la complementarietà tra i sostegni alla diffusione onde migliorare la circolazione transnazionale e l'audience globale dei film europei all'interno dell'Unione europea.

Obiettivi:

Il presente invito a presentare proposte ha lo scopo di conseguire i tre obiettivi dell'azione preparatoria "Circolazione dei film nell'era digitale":

- migliorare le condizioni di circolazione delle opere europee all'interno dell'Unione europea;
- sviluppare ed ampliare l'audience globale dei film europei,
- informare i mercati e le autorità pubbliche sui cambiamenti che possono migliorare la complementarietà tra i sostegni alla distribuzione.

Attività:

L'azione preparatoria sosterrà progetti che propongano di sperimentare uscite simultanee o quasi simultanee sull'insieme dei supporti di diffusione e su diversi territori europei.

Limitati alle opere cinematografiche europee e alla loro distribuzione all'interno dei paesi dell'Unione europea, i progetti dovranno coprire un numero sostanziale di film e di territori.

Questo parametro dimensionale è essenziale per poter trarre insegnamenti significativi dall'azione preparatoria e imporla come sussidio al processo decisionale delle autorità pubbliche e degli operatori dell'industria cinematografica europea.

In questa prospettiva, i progetti dovranno prevedere anche l'organizzazione, al termine dell'azione, di una riunione pubblica destinata a presentare agli operatori e ai poteri pubblici i principali risultati della sperimentazione e gli insegnamenti che se ne sono tratti.

Beneficiari:

Per essere ammissibili, le proposte dovranno essere presentate da un gruppo che soddisfi i seguenti tre criteri:

- il gruppo deve comprendere imprese o organizzazioni legali ai mercati audiovisivi (produttori, agenti di vendita, distributori, titolari di diritti, società di marketing, sale cinematografiche, piattaforme di video a richiesta ecc.),
- l'insieme dei membri (coordinatori e partner) del gruppo candidato deve avere la propria sede sociale in uno Stato membro dell'Unione europea,
- il gruppo candidato deve comprendere almeno due agenti di vendita.

Importo disponibile:

L'importo disponibile a titolo del presente invito a presentare proposte ammonta a 1 994 000 EUR.

Scadenza: 6 settembre 2012.

Civil society facility programme 2012

Il programma costituisce un supporto attraverso cui le organizzazioni della società civile (OSC) ricevono delle sovvenzioni per progetti individuali volti ad aiutarle a svolgere un ruolo strategico nello sviluppo della Bosnia ed Erzegovina nel processo di adesione all'Unione europea.

Attività:

Il presente invito è finalizzato a:

- stimolare e rafforzare le reti delle organizzazioni della società civile, la loro cooperazione e lo scambio di informazioni ed esperienze in modo che diventino un partner governativo più forte (lotti 1 -9),
- sostenere le organizzazioni della società civile nella lotta contro la corruzione, per la giustizia e la sicurezza (lotto 10-11),
- sostenere le OSC impegnate in settori ambientali a diventare migliori partner governativi per sviluppare politiche statali come soluzione ai problemi ambientali (lotto 12).

Il presente invito si concretizza attraverso 12 Lotti:

- Lotto 1: Inclusione sociale
- Lotto 2: Gioventù
- Lotto 3: Ambiente
- Lotto 4: imprenditorialità
- Lotto 5: Istruzione
- Lotto 6: Cultura
- Lotto 7: Sviluppo rurale e lotta alla disoccupazione
- Lotto 8: Salute
- Lotto 9: Media
- Lotto 10: Anti-corruzione
- Lotto 11: Giustizia e affari interni
- Lotto 12: Ambiente e cambiamento climatico

Beneficiari:

Al fine di poter beneficiare di una sovvenzione, i candidati devono:

- essere persone giuridiche e senza scopo di lucro;
- essere organizzazioni non governative;
- essere stabiliti in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno dei Paesi beneficiari del regolamento (CE) N° 1085/2006, del 17 luglio 2006, che istituisce lo Strumento di assistenza di preadesione - IPA (Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Turchia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia, Kosovo ai sensi della risoluzione ONU 1244), o in un Paese beneficiario dello Strumento europeo di vicinato e partenariato (Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldova, Marocco, Autorità palestinese della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, Federazione Russa, Siria, Tunisia e Ucraina), o in uno degli Stati membri dello Spazio economico europeo (Islanda, Lichtenstein e Norvegia;

- essere direttamente responsabile della preparazione e della gestione dell'azione, non agire come intermediario

Importo disponibile:

L'importo complessivo indicativo disponibile per il presente invito ammonta a 3 milioni di Euro (per i lotti 1-11) e 0,5 milioni di Euro per il lotto 12.

Scadenza: 29 giugno 2012.

Cooperazione Territoriale: Programma ORATE 2013

ORATE è l'Osservatorio in rete sull'assetto del territorio europeo (ESPON). Si tratta di una rete che sostiene gli sviluppi strategici legati alla politica di coesione dell'Unione europea. ORATE è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo 3 «Cooperazione territoriale europea» e da 31 paesi (i 27 Stati membri dell'UE e l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera).

Nel quadro del programma ORATE 2013 sono attualmente aperti inviti a presentare proposte.

1. Invito a presentare proposte per analisi mirate/Priorità 2:

— Mare del Nord — Diffusione dei risultati transnazionali (bilancio 340 000 EUR).

Un'unica proposta verrà selezionata per la tematica indicata.

2. Invito a presentare proposte nell'ambito della piattaforma scientifica ORATE/Priorità 3:

— Sistema di monitoraggio territoriale europeo (bilancio 598 000 EUR),

— Individuazione del potenziale e delle sfide territoriali (bilancio 350 000 EUR),

— Strumento web europeo per il benchmarking dei risultati a livello urbano (bilancio 200 000 EUR).

Il bilancio totale disponibile per questo invito ammonta a 1 148 000 EUR ed è ripartito sui progetti indicati sopra. Verrà selezionata un'unica proposta per ciascuna delle 3 tematiche indicate.

3. Invito a presentare proposte per attività transnazionali di messa in rete da parte della rete di punti di contatto ORATE/Priorità 4:

— Attività di valorizzazione a livello transnazionale ad opera della rete di punti di contatto ORATE.

Il bilancio disponibile sarà comunicato sul sito web ORATE all'apertura dell'invito. Potrà essere selezionata più di una proposta.

I beneficiari potenziali sono ricercatori, scienziati, esperti, istituti di ricerca, organismi pubblici e imprese private di 31 paesi (i 27 Stati membri dell'UE, l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera). L'invito relativo alle attività transnazionali di messa in rete è dedicato alle istituzioni confermate quali punti di contatto nazionali ORATE.

Scadenza: 13 giugno 2012.

Concorsi

Concorso U4energy: è il tuo momento di risparmiare energia!

Il concorso è aperto alle scuole dei 27 stati membri europei, Croazia, Norvegia, Islanda e Liechtenstein e ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica nelle scuole. Il concorso è diviso in tre categorie: misure per l'efficienza energetica nelle scuole, azioni didattiche sull'uso efficiente dell'energia, campagna di sensibilizzazione sull'efficienza energetica. Gli insegnanti e gli alunni possono decidere di partecipare ad una o più categorie, a seconda dei requisiti di partecipazione.

La scadenza per inviare gli elaborati è il 16 maggio 2012.

Concorso Youth on the Move - 25° anniversario Erasmus

Il concorso, promosso dalla Commissione europea (DG Istruzione e Cultura), è rivolto a coloro che hanno preso parte al Programma Erasmus e sono cittadini o residenti di uno dei 27 Paesi Membri UE, o di Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia, Turchia, Svizzera. Per partecipare è necessario raccontare la propria esperienza Erasmus, in inglese, sotto forma di testo, foto, collage, video o mix di questi formati, sulla pagina dell'evento. I 10 migliori elaborati potranno essere votati dal 1° al 9 maggio dagli utenti di facebook, che sceglieranno 3 vincitori. La scadenza per postare le storie su Facebook è

il 30 aprile 2012. I vincitori saranno annunciati sulla pagina dell'evento il 9 maggio.

Concorso Electric December 2012

Giovani europei (sotto i 21 anni), che hanno già girato un video quest'anno o che stanno pensando di farlo, hanno l'opportunità di dimostrare il proprio talento al resto dell'Europa. Il cortometraggio, che non deve avere una durata superiore ai cinque minuti e deve essere stato completato entro il settembre 2011, può essere di qualsiasi genere (animazione, documentario, fiction, sperimentale), eccetto che di tipo pubblicitario, in inglese o con sottotitoli in questa lingua.

La scadenza per la presentazione dei video è il 28 settembre 2012

PLURAL+ Festival giovanile di video 2012

Giovani tra i 9 e i 25 anni da tutto il mondo sono invitati a presentare brevi video della durata da uno a cinque minuti e condividere i loro pensieri, esperienze, opinioni, domande e suggerimenti sull'immigrazione e la diversità. I video devono essere stati terminati dopo il gennaio 2010 e, se non in lingua inglese, devono presentare sottotitoli in questa lingua. Una giuria internazionale assegnerà premi in tre categorie di età: dai 9 ai 12, dai 13 ai 17, dai 18 ai 25 anni. I tre vincitori riceveranno premi in denaro.

I lavori devono essere presentati entro il 1 Luglio 2012.

Integrazione dei giovani esclusi dall'abbandono scolastico e la disoccupazione

Questo premio offre un riconoscimento per articoli in grado di descrivere in maniera rigorosa, empirica e originale le cause e le possibili soluzioni dell'abbandono scolastico precoce e/o la disoccupazione giovanile in Belgio e/o in Europa. I migliori autori dei 12 articoli vincenti verranno premiati con premi in denaro. Gli articoli, inoltre, verranno pubblicati in un libro con un'etichetta GPRC (Guaranteed Peer Reviewed Content) e presentati durante una conferenza europea che si terrà a Bruxelles il 7-8 Febbraio 2013.

La scadenza per la presentazione degli articoli è il 30 giugno 2012.



Eventi

Ricerca ed Innovazione in Europa nel Partenariato Pubblico-Privato

Roma, 3 maggio 2012

Il Convegno, che si terrà presso l'auditorium del CNR a Roma e vuole offrire un'opportunità di conoscenza più dettagliata delle nuove iniziative lanciate dalla Commissione europea nell'ambito delle politiche di Ricerca ed Innovazione e in particolare il ruolo che la Commissione intende affidare ai Partenariati Pubblico-Privati.

L'evento offrirà anche la possibilità di aprire un dialogo costruttivo tra la Commissione europea, il Ministero dell'Università, della Ricerca e il Ministero per la Coesione Territoriale, al fine di stabilire delle linee guida che possano permettere ai Distretti Tecnologici di partecipare alle attività europee e di operare in linea con gli obiettivi strategici e le priorità del Paese.

Partecipano il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, la commissaria europea per la ricerca e l'innovazione Maire Geoghegan-Quinn, il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca e il ministro per l'Istruzione, Università e Ricerca Francesco Profumo.

Anno europeo dell'invecchiamento attivo Calendario di eventi al Parlamento europeo

Nel quadro dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo l'Ufficio del Parlamento europeo in Italia organizza con l'Università popolare di Roma una serie di eventi che vedrà il coinvolgimento di deputati europei, di artisti, medici, scrittori, registi, esponenti del mondo del volontariato, della società civile e dei centri anziani. Gli incontri intendono favorire l'interlocuzione e lo scambio tra realtà sociale e politica per discutere delle buone prassi e favorire la realizzazione delle aspettative e degli interessi de-

gli anziani. Le conferenze-dibattito sono aperte al pubblico, e si terranno nella sala conferenze del Parlamento europeo, Sala delle Bandiere, in via IV Novembre 149.

Calendario degli incontri

12 Aprile 2012 ore 17,00 – 19,00 "L'anno europeo dell'invecchiamento attivo: Imparare dall'esperienza " con Deputati europei, Giovanni Franzoni scrittore, Tata di Nola esperta di canzoni popolari. Coro

3 Maggio 2012 ore 17,00 – 19,00 "Anziani attivi nella società – Dialogo intergenerazionale e contributo alla collettività" con Alberto Castagnola, economista, Giancarlo Penza Responsabile comunità Sant'Egidio.

31 Maggio 2012 ore 17,00 – 19,00 " Cultura e turismo sociale: anziani fruitori consapevoli e protagonisti" con l'assessore al Turismo della regione Lazio On. Stefano Zappalà, Deputati europei, Andrea Costanzo Presidente area turismo Confcommercio Roma.

7 Giugno 2012 ore 17,00 – 19,00 "Allenarsi ad essere attivi" "La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente" (Schopenhauer). con Deputati europei, Pupi Avati regista, Guglielmo Pepe Direttore repubblica Salute, Roberto Bernabei Prof. Medicina e Chirurgia Università Cattolica Roma.

27 Settembre 2012 ore 17,00 – 19,00 "L'arte non ha età" -Uomo colto è colui che sa trovare un significato bello alle cose belle" O. Wilde con Gianni Borgna, musicologo e saggista, Tata di Nola esperta canzoni popolari.

4 Ottobre 2012 ore 17,00 – 19,00 Apprendimento lungo tutto l'arco della vita "Lo studio e la ricerca della verità e della bellezza rappresentano una sfera di attività in cui è permesso di

rimanere bambini per tutta la vita” (Albert Einstein)

15 Novembre 2012 ore 17,00 – 19,00 "Educazione alimentare per una terza età attiva" con Fausto Aufiero, medico nutrizionista



**Europa:
notizie dalle Marche**

Presentato lo studio “La crisi e l’agricoltura marchigiana”

E’ stato presentato oggi in Regione lo studio “La crisi e l’agricoltura marchigiana”, realizzata da Inea (Istituto nazionale economia agraria) per l'Osservatorio agroalimentare della Regione Marche. Vi hanno preso parte il vicepresidente e assessore all’Agricoltura, Paolo Petrini, il responsabile Inea Marche, Andrea Arzeni, il docente dell’Università Politecnica delle Marche curatore dello studio, Roberto Esposti, il docente della Politecnica coordinatore scientifico del “Progetto Marche 2020”, Pietro Alessandrini. Erano presenti il presidente della sesta commissione consiliare, Adriano Cardogna, i consiglieri regionali, Raffaele Bucciarelli e Massimo Binci.

Lo studio ha approfondito l’impatto della crisi sull’agricoltura marchigiana ed è stato integrato con un’indagine sulle opinioni e i comportamenti degli agricoltori, partendo da un campione di 483 imprese, su cui è stata fatta un’analisi empirica.

“Informazioni come quelle emergenti dallo studio – ha detto Petrini – sono molto utili nella prospettiva di un’efficace allocazione delle risorse della prossima programmazione europea. I finanziamenti Ue sono essenziali per il reddito degli agricoltori ed è quindi importante utilizzare al meglio le relative risorse. La ricca analisi, condotta con attenzione e professionalità dagli autori e presentata oggi, conferma e rafforza l’orientamento tenuto negli ultimi anni dalla Regione nel sostegno al settore primario e nel

reperimento dei dati. Orientamento che si basa su politiche differenziate, particolarmente attento alle esperienze delle piccole aziende innovative, ai network orientati al mercato e ai progetti per una maggiore competitività. La promozione del settore agricolo di qui al 2020, dovrà essere sempre maggiormente integrata agli altri settori dello sviluppo territoriale”.

Lo studio ha messo in evidenza, tra l’altro, come il peso dell’agricoltura sull’economia marchigiana è calato negli ultimi anni più che nella media nazionale, attestandosi oggi all’1,5 per cento del valore aggiunto totale regionale (1,9 il dato nazionale). Un ridimensionamento che si inserisce in una tendenza di lungo periodo, su cui la crisi avviata nel 2008 ha sì inciso, ma in modo meno evidente rispetto al settore manifatturiero. Fattori di rilievo emersi sono stati anche la novità storica della volatilità dei prezzi agricoli, il calo della redditività dovuta al forte aumento dei costi di produzione (come sementi e carburanti), la grande importanza della dimensione d’impresa, ma anche la difficoltà ad interpretare il mondo agricolo, dove assieme a quello aziendale, assume rilevanza determinante l’aspetto familiare. La politica agricola europea conferma la sua rilevanza nell’economia agricola, ma l’analisi ha evidenziato anche la sua difficoltà a giocare un ruolo anticiclico, fungendo da rete di sicurezza nei periodi di crisi.

FEASR Regione Marche - Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali - Attuazione strategie di sviluppo locale - Bando pubblico del GAL Sibilla soc. cons. a r.l.

ASSE 4, V Attuazione dell’approccio LEADER - Misura 4.1.3.4 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Azione 1 - Interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici (Zona A), relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a tremila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico

Il presente bando e la relativa modulistica, sono reperibili sul sito web <http://www.galsibilla.it>

Finalità

La presente misura ha una duplice finalità:

- favorire e o incrementare la qualità della funzione residenziale della popolazione dei territori di riferimento del GAL Sibilla;
- valorizzazione, tramite il riuso e l'utilizzo, il capitale fisico di proprietà pubblica (patrimonio edilizio e spazi pubblici) dei centri storici minori e dei borghi storici rurali.

Obiettivi

Obiettivo generale: Miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento e la qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, nonché attraverso il recupero dei borghi storici.

Obiettivo specifico: Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso la valorizzazione del capitale fisico di proprietà pubblica.

Ambito territoriale d'intervento.

La misura è applicabile nei comuni ricadenti nelle zone D e C3 con popolazione inferiore a 3.000 abitanti del territorio di riferimento del GAL Sibilla.

Condizioni di accesso al finanziamento.

Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai Comuni che rispettino le seguenti condizioni:

- dispongano di piano o di uno studio di fattibilità che ne abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche.

Per piani si intendono piani di recupero, piani di riqualificazione urbana, piani particolareggiati.

Lo studio di fattibilità si compone di una relazione illustrativa contenente:

1. L'analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti storiche, architettoniche, geologiche, socio economiche, amministrative;
2. le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico finanziarie dei lavori da realizzare;
3. l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzata e individuata;
4. la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce.

Beneficiari.

I comuni in aree D, C3 con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e specificatamente:

Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pievetorina, Pioraco, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso.

Scadenza: 8 agosto 2012.

Continua dalla prima

Lilliput – a Urbino l'isola della lettura

Un nuovo spazio dedicato ai libri per ragazzi (Collegio Raffaello – Piazza Repubblica)
di Lucia Pretelli*

Si chiama *Lilliput - l'isola della lettura* ed è il nuovo spazio dedicato ai libri per ragazzi che apre a Urbino. Si trova al primo piano del Collegio Raffaello, e sarà aperto tutto l'anno, il lunedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle 19.00. Il progetto è nato grazie all'impegno del Comune (Assessorato alla Cultura), della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, della Provincia di Pesaro e Urbino (Assessorato alla Cultura), del Legato Albani e dell'Università degli Studi di Urbino. Lilliput si è inserita in un programma di lavoro che nel corso degli anni è stato realiz-

zato con grande dedizione dall'Assessorato alla Politiche Educative, in collaborazione con le scuole materne ed elementari e la Comunità Montana. E' nato quindi un ambiente che è già un punto d'incontro per i bambini e le loro famiglie, un luogo dove si svolgono iniziative dedicate alla lettura con l'obiettivo di coinvolgere grandi e piccoli, dove si realizzano dei progetti dedicati alla lettura ad alta voce, pratica molto incoraggiata dagli esperti di pedagogia.

«Quello del nuovo spazio di lettura per ragazzi – ha dichiarato l'Assessore comunale Lucia Pre-

telli - è un progetto che parte da lontano. Nel corso degli anni il Comune di Urbino ha sempre partecipato alle iniziative che avevano lo scopo di avvicinare i bambini e i ragazzi alla lettura. Si trattava di percorsi creati insieme alla Comunità Montana e alle scuole. Ricordiamo i programmi *Nati per leggere* e *Adotta l'autore*, sempre seguiti con attenzione dell'Assessorato comunale alle Politiche Educative. Ora è stato fatto un ulteriore passo avanti, grazie alla collabo-

razione con le istituzioni della città e del territorio. Il nuovo servizio è inserito nel Sistema Bibliotecario Provinciale. Le diverse attività saranno seguite da una bibliotecaria professionista. *Lilliput - l'isola della lettura* si rivolge a una fascia di età che va da 0 ai 14 anni. I bambini dovranno essere accompagnati da degli adulti. L'iscrizione è completamente gratuita."

*Assessore alla Cultura Comune di Urbino

Pippo della Francesca e il ritratto del complotto Urbino, Teatro Sanzio dal 4 al 6 maggio 2012

Esposizione delle tavole di Topolino dedicate alla storia di Urbino.

Forum distrettuale - Giovani disagi e dipendenze **Liberi di volare. Ponti tra generazioni**

Senigallia (AN), 19 maggio 2012
Teatro La Fenice e Chiesa dei Cancelli

Il Forum distrettuale "Giovani Disagi Dipendenze - Liberi di Volare. Ponti tra generazioni", si colloca all'interno del programma Generazionefutura.net e vuole essere un'occasione operativa e di confronto per stimolare la sinergia dei club per i progetti futuri, su argomenti di scottante attualità.

Da alcune importanti e recenti ricerche in particolare dalla ricerca HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'O.M.S. per l'Europa, è emerso che comportamenti a rischio come l'iniziazione al fumo e al consumo di sostanze alcoliche avvengono per lo più a partire dai 13 anni in contesti di gruppo, che, a questa età, acquisiscono sempre maggiore rilevanza. A tal fenomeno di uso/abuso di sostanze legali si aggiungono poi il consumo di sostanze illegali come la cannabis o altre sostanze psicotrope, con conseguenze sulla salute ampiamente documentate. Oggi purtroppo l'educazione dei giovani e, segnatamente la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, sembrano non costituire più un serio e costante impegno da parte dei media, quando invece dati

epidemiologici autorevoli segnalano l'aumento costante di queste affezioni.

Si propone in questo Forum di fare il punto sulla situazione attuale del problema ma soprattutto di individuare interventi concreti ed utili per la informazione e formazione dei giovani. Dobbiamo trasmettere ai giovani il senso di responsabilità, anche nella sessualità.

Responsabilità nei confronti della propria salute e del proprio futuro, perché possano essere davvero "liberi di volare":

- ascoltare le voci che provengono dai Club: non solo quelle che ci raccontano di progetti conclusi o in corso, ma anche quelle che ci raccontano di nuovi interessanti progetti pluriennali;
- attivare nuove iniziative, anche interclub, sugli argomenti in discussione e per proporre per il prossimo anno rotariano 2012/13 un nuovo progetto sulle malattie sessualmente trasmesse, argomento questo di grande rilevanza e come detto, finora non trattato con l'attenzione che merita.



Maggio: mese dell'Europa

Eventi Europe Direct Marche – Cattedra europea Ad Personam

- Workshop **“La progettazione europea e la dimensione europea dell'insegnamento/apprendimento”**, Sarnano (MC), 4 maggio 2012;
- Seminario **“Lo spazio libertà sicurezza e giustizia e i diritti dei cittadini”**, Urbino, Facoltà di Economia, 8 maggio 2012;
- Seminario **“Lo spazio europeo dell'Istruzione: programmi, mobilità, progettazione, testimonianze”**, Urbino, Cortile e Aula Rossa Facoltà di Economia, 9 maggio 2012;
- Convegno **“Quale formazione per i giovani della società del domani”**, Pesaro, Salone Confindustria, 11 maggio 2012;
- Seminario **“Crisi economica e finanziaria: le risposte dell'Europa”**, Fano, 11 maggio 2012;
- **“Premio Europa”**, Urbino, Istituto Tecnico Industriale “E. Mattei”, 14 maggio 2012;
- Seminario **“Europa 2020 e accesso ai finanziamenti strutturali dell'Unione europea”**, Urbino, Palazzo Albani, 17 maggio 2012.

Riscaldamento globale

L'indagine di Uniurb, pubblicata dalla rivista Nature, svela incognite interessanti

L'Università di Urbino ha contribuito a un'importante ricerca sulle dinamiche di riscaldamento globale causate da eccesso di CO₂ nel passato geologico.

Secondo la ricerca, pubblicata questa settimana dalla rivista Nature, lo scioglimento del permafrost polare sarebbe il responsabile di alcuni episodi di riscaldamento globale estremo avvenuti più di 50 milioni di anni fa.

La scoperta è stata possibile grazie a una collaborazione interdisciplinare tra scienziati con diverse competenze su modelli vegetazionali e climatici, geochimica isotopica e permafrost guidati da Rob DeConto (University of Massachusetts, Amherst) in collaborazione con l'Università di Urbino (Simone Galeotti), Yale

University, University of Sheffield, University of Colorado e Penn State University.

I ricercatori hanno analizzato una serie di episodi di estremo riscaldamento globale avvenuti tra 56 e 50 milioni di anni fa a seguito del rilascio in atmosfera di ingenti quantità di gas serra (anidride carbonica e metano). Il rilascio di carbonio nell'atmosfera causò l'acidificazione degli oceani e l'innalzamento delle temperature medie globali fino a 5°C nel giro di poche migliaia di anni e fu innescato da variazioni periodiche della geometria orbitale della Terra, le stesse responsabili dell'alternanza delle più recenti Ere Glaciali.

Sino a oggi si riteneva che la fonte di carbonio fosse da rintracciarsi nel metano intrappolato nei fondali oceanici sotto forma di gas idrati,

ma gli esperti ora pensano che il carbonio sia stato in realtà rilasciato dai suoli ghiacciati delle regioni polari, più sensibili al riscaldamento globale.

I dati paleoclimatici ottenuti e i modelli mostrano che il rilascio di massicce quantità di carbonio immagazzinato nel permafrost provocò l'innalzamento delle temperature e l'acidificazione oceanica amplificando il cambiamento climatico già in corso.

Per costruire il nuovo modello, il team di ricercatori ha utilizzato un "orologio astronomico" di alta precisione ricavato da una successione rocciosa dell'Italia centrale. Gli episodi di riscaldamento sono legati a fasi in cui l'orbita della Terra intorno al sole era molto eccentrica e l'asse terrestre molto inclinato. Questa configurazione astronomica portò a importanti variazioni della stagionalità, particolarmente alle alte latitudini, causando lo scioglimento del permafrost e il rilascio di metano.

Le quantità di carbonio in gioco negli scenari fossili erano maggiori di quelle attuali ma lo studio implica che i depositi ricchi di carbonio ora intrappolati nel permafrost delle regioni polari sono vulnerabili al riscaldamento climatico causato dall'uomo attraverso l'uso dei combustibili fossili per la generazione di energia e, a lungo termine, potrebbero provocare una notevole amplificazione dell'aumento delle temperature.

Simone Galeotti del Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente (Università di Urbino) ha partecipato alla ricerca identificando le fasi orbitali degli eventi di riscaldamento: «Le fasi di super-caldo analizzate rappresentano un esperimento naturale di alterazione del ciclo del carbonio con innalzamento delle concentrazioni di gas serra, in questo caso indotte da una forzante astronomica, cioè da variazioni della geometria orbitale del Pianeta. Lo studio identifica le fonti di carbonio sufficienti a spiegare le estreme fasi di riscaldamento osservate in ambienti continentali polari. Il nocciolo della questione riguarda l'estrema vulnerabilità degli enormi serbatoi di carbonio intrappolati nei suoli ghiacciati alle alte latitudini. Il graduale aumento delle temperature medie del Pianeta è, infatti, notoriamente amplificato nelle aree polari, un meccanismo in atto anche oggi nel trend di graduale riscaldamento globale del Pianeta».

Rob DeConto (University of Massachusetts, Amherst) aggiunge: «Dinamiche simili sono in atto oggi. Il riscaldamento climatico globale sta degradando il permafrost delle regioni Polari artiche, liberando il carbonio e il metano intrappolato nei suoli ghiacciati e immettendolo in atmosfera. Questo meccanismo può solo esacerbare il riscaldamento futuro. La ricerca mostra che il carbonio oggi immagazzinato nelle regioni artiche è vulnerabile al riscaldamento. Il riscaldamento causa lo scioglimento del permafrost e la decomposizione della materia organica che rilascia gas serra nell'atmosfera assecondando un meccanismo di auto-amplificazione».

<http://www.nature.com/nature/journal/v484/n7392/abs/nature10929.html>